



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
EDUCAZIONE SCOLASTICA INCLUSIVA

CODICE PROGETTO:
PTXSU0027525010982NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

9. Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto intende promuovere l'accesso equo e inclusivo all'istruzione nei comuni ad alta fragilità educativa della Calabria, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica, al recupero delle competenze di base e al rafforzamento del ruolo dell'educazione come leva di partecipazione e coesione sociale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: TUTORAGGIO SCOLASTICO PERSONALIZZATO PER MINORI A RISCHIO DISPERSIONE

Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto

Gli operatori volontari, nell'ambito dell'Azione A, svolgono un ruolo fondamentale nel prevenire l'abbandono scolastico offrendo un tutoraggio didattico e motivazionale personalizzato a minori in difficoltà. Attraverso il loro supporto, fungono da ponte tra la scuola e lo studente, contribuendo a riattivare la motivazione allo studio, a rafforzare la fiducia in sé stessi e a contrastare la marginalizzazione educativa, lavorando in sinergia con le scuole del territorio.

Attività A.1

Co-progettazione dei percorsi educativi con le scuole del territorio

Gli operatori volontari saranno coinvolti nella fase preparatoria del percorso educativo, supportando la definizione condivisa delle basi operative dell'intervento. In particolare, collaboreranno agli incontri di concertazione con i referenti scolastici, contribuendo all'individuazione degli studenti in situazione di fragilità educativa o a rischio di dispersione, con attenzione particolare alle loro esigenze specifiche. I volontari aiuteranno a organizzare e facilitare gli incontri di raccordo, assicurando una comunicazione efficace tra

	<p>tutti i soggetti coinvolti (scuola, famiglia, operatori), e supporteranno la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni relative agli obiettivi formativi personalizzati.</p> <p>Parteciperanno inoltre alla progettazione condivisa del piano di intervento, collaborando nella definizione degli obiettivi di apprendimento individuali e degli strumenti di verifica e monitoraggio, garantendo che i percorsi siano strutturati in modo funzionale e calibrati sulle risorse disponibili.</p>
<p>Attività 1.2 Realizzazione dei moduli di tutoraggio personalizzati</p>	<p>Gli operatori volontari saranno impegnati nell'attuazione pratica dei percorsi di tutoraggio, organizzati in cicli settimanali della durata di 8-10 settimane. Svolgeranno gli incontri con gli studenti sia individualmente sia in piccoli gruppi, in presenza presso le scuole o le sedi comunali, oppure in modalità online, adattandosi alle diverse esigenze organizzative e dei beneficiari.</p> <p>Durante i tutoraggi, i volontari supporteranno gli alunni nello svolgimento dei compiti scolastici, li aiuteranno nella preparazione mirata alle verifiche e contribuiranno al potenziamento delle tecniche di studio. Saranno inoltre responsabili dell'accompagnamento nell'uso guidato di materiali digitali facilitati, favorendo così l'apprendimento attivo e la dimestichezza con strumenti innovativi.</p> <p>Particolare attenzione sarà dedicata al supporto all'ingresso e all'uscita da scuola, in particolare per i bambini più piccoli o per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), garantendo così una continuità educativa efficace e un ambiente sicuro e accogliente.</p>
<p>Attività 1.3 Valutazione finale dei percorsi di tutoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nella fase conclusiva del percorso, supportando la somministrazione di prove di verifica, test o simulazioni finalizzate a valutare i progressi degli studenti. Parteciperanno attivamente alla raccolta sistematica di feedback da parte di studenti, insegnanti e famiglie, assicurando una raccolta dati puntuale e rappresentativa. I volontari contribuiranno inoltre alla redazione di report di sintesi sugli esiti raggiunti e sulle eventuali criticità emerse durante il percorso educativo. Questi report saranno strumenti fondamentali per orientare eventuali adattamenti, miglioramenti o prolungamenti delle attività, garantendo così la continuità educativa. Attraverso questo processo di valutazione e monitoraggio, gli operatori volontari svolgono un ruolo chiave nel misurare l'impatto del progetto sulla prevenzione della dispersione scolastica e sul successo formativo degli studenti.</p>
<p>AZIONE B: LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE</p>	
<p><u>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto</u></p>	
<p>Gli operatori volontari, nell'ambito dell'Azione B, si impegnano a contrastare il fenomeno dell'analfabetismo funzionale e il basso livello di competenze scolastiche tra i minori calabresi, conducendo percorsi didattici mirati al recupero delle abilità di lettura, scrittura, calcolo e uso delle tecnologie. I laboratori condotti dai volontari sono progettati per essere inclusivi, coinvolgenti e accessibili, prestando particolare attenzione ai bisogni educativi speciali degli studenti.</p>	

	<p>Attività B.1 Progettazione dei contenuti didattici</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno attivamente alla fase iniziale di rilevazione dei bisogni formativi degli studenti, collaborando con i docenti nella somministrazione di test diagnostici e nell'organizzazione di colloqui con le famiglie. Grazie a questo lavoro, contribuiranno a identificare le necessità educative specifiche di ogni alunno, inclusi quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e disabilità.</p> <p>Sulla base dei dati raccolti, i volontari supporteranno la co-progettazione dei contenuti didattici insieme alle scuole, adattando i percorsi formativi alle differenti fasce di età e alle esigenze individuali degli studenti. Inoltre, contribuiranno alla preparazione e alla distribuzione di materiali didattici inclusivi, come schede semplificate, supporti digitali e giochi educativi, per favorire la partecipazione attiva e l'apprendimento di tutti gli alunni. Le attività principali che vedranno coinvolti i volontari includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto nella somministrazione di test e nell'organizzazione dei colloqui; • collaborazione nella co-progettazione e adattamento dei contenuti didattici; • preparazione e distribuzione di materiali personalizzati e inclusivi, con particolare attenzione agli alunni con BES e disabilità. 	
	<p>Attività B.2 Svolgimento dei moduli didattici</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nell'attivazione e nella gestione dei percorsi di recupero, organizzati in moduli settimanali che si svolgono presso scuole, biblioteche comunali o attraverso ambienti digitali dedicati. Durante questi incontri, i volontari guideranno gli studenti in esercizi pratici, giochi didattici, esercitazioni logico-matematiche, lettura guidata e nell'uso di piattaforme digitali per facilitare l'apprendimento e stimolare l'interesse. Inoltre, i volontari garantiranno un servizio di accompagnamento scolastico, assicurando la presenza regolare e la puntualità degli studenti. Questo servizio potrà prevedere l'uso di mezzi comunali o l'accompagnamento a piedi, con particolare attenzione alle esigenze dei minori più fragili o con difficoltà di spostamento. Le attività principali a cui parteciperanno i volontari comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e conduzione di incontri settimanali, in presenza o online; • conduzione di esercitazioni pratiche, giochi didattici e supporto all'uso degli strumenti digitali; • gestione e coordinamento dell'accompagnamento scolastico per gli studenti che necessitano di questo supporto. 	

<p>Attività B.3 Verifica e restituzione finale</p>	<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nella somministrazione delle prove di verifica, simulazioni o test ispirati ai criteri INVALSI, volti a valutare i progressi degli studenti che hanno partecipato ai percorsi di recupero. Essi supporteranno l'organizzazione e la conduzione degli incontri di restituzione, rivolti a studenti, famiglie e insegnanti, durante i quali saranno presentati i risultati ottenuti e raccolti feedback e suggerimenti utili per l'ottimizzazione futura degli interventi. Inoltre, i volontari collaboreranno all'analisi dei dati raccolti, contribuendo alla redazione di report sintetici che evidenzino i progressi raggiunti e le eventuali criticità emerse, fornendo così un quadro chiaro sull'efficacia del percorso formativo e sulle possibili strategie di miglioramento. Le attività principali affidate ai volontari includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • somministrazione e supporto nell'esecuzione dei test di verifica o simulazioni; • gestione degli incontri di restituzione individuali e collettivi con studenti, famiglie e insegnanti; • raccolta dati, analisi preliminare e collaborazione nella redazione dei report finali.
<p>AZIONE C: INIZIATIVE EDUCATIVE E CULTURALI DI INCLUSIONE</p>	
<p><u><i>Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto</i></u></p>	
<p>Gli operatori volontari, nell'ambito di questa azione, lavorano per favorire l'inclusione sociale e culturale dei minori in condizioni di vulnerabilità, promuovendo la loro partecipazione attiva, l'espressione di sé e il senso di appartenenza alla comunità. Attraverso l'organizzazione e la conduzione di eventi educativi, laboratori culturali, attività civiche e iniziative collaborative che coinvolgono scuola, famiglia e territorio, i volontari contribuiscono a creare un ambiente inclusivo e partecipato.</p>	
<p>Attività C.1 Progettazione e costruzione della rete territoriale</p>	<p>All'inizio del progetto, gli operatori volontari parteciperanno attivamente alla costituzione di un tavolo di co-progettazione, che coinvolge enti locali, biblioteche, associazioni culturali e gruppi informali presenti nel territorio. Il loro contributo sarà fondamentale per favorire il dialogo e la collaborazione tra i diversi soggetti, facilitando l'individuazione delle risorse territoriali disponibili. I volontari si occuperanno di supportare la mappatura degli spazi pubblici e delle opportunità culturali presenti, raccogliendo informazioni e coordinando le attività di rilevazione sul campo. Inoltre, parteciperanno all'organizzazione e allo svolgimento delle riunioni del tavolo, contribuendo alla definizione condivisa del calendario delle attività culturali, educative e sociali in cui i minori possano essere coinvolti come protagonisti. Le principali attività affidate ai volontari in questa fase includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identificazione e coinvolgimento di associazioni, biblioteche e gruppi informali significativi; • supporto all'attivazione e alla gestione dei tavoli di co-progettazione;

		<ul style="list-style-type: none"> raccolta e sistematizzazione dei dati per la mappatura delle risorse culturali e degli spazi pubblici. 	
<p>Attività C.2 Realizzazione di eventi e laboratori culturali inclusivi</p>		<p>Nel corso del progetto, gli operatori volontari saranno impegnati nell'organizzazione e nella gestione di una serie di iniziative culturali e laboratori, quali giornate della lettura, cineforum, spettacoli teatrali, mostre, oltre ad attività di educazione ambientale, interculturale e sui diritti umani. Tali attività sono progettate per favorire la partecipazione attiva degli studenti, promuovendo la cooperazione, la gestione positiva dei conflitti e il rispetto della diversità, anche attraverso momenti di coinvolgimento estivi.</p> <p>I volontari affiancheranno gli studenti nella gestione e realizzazione degli eventi, supportandoli e facilitando il percorso formativo e operativo. Durante tutte le iniziative, sia interne che esterne agli istituti scolastici, gli operatori garantiranno un adeguato accompagnamento e sorveglianza, assicurando la sicurezza e il benessere degli studenti coinvolti.</p> <p>Le principali attività affidate ai volontari includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> organizzazione e conduzione di eventi culturali gestiti direttamente dai minori, con il supporto di educatori; attivazione e gestione di laboratori pomeridiani focalizzati su temi quali cittadinanza attiva, educazione ambientale, intercultura e diritti umani; sorveglianza e accompagnamento scolastico durante tutte le attività, sia in sede scolastica che in ambienti esterni. 	
<p>Attività C.3 Monitoraggio e valutazione dell'impatto</p>		<p>Gli operatori volontari saranno coinvolti nella somministrazione e raccolta di questionari di gradimento rivolti a studenti, famiglie e insegnanti, al fine di raccogliere feedback diretti sull'efficacia delle attività svolte. Essi parteciperanno all'organizzazione di incontri di restituzione con i genitori e altri stakeholder locali, facilitando momenti di confronto e di partecipazione attiva nella valutazione dell'impatto sociale delle iniziative. Inoltre, i volontari contribuiranno alla produzione di materiali narrativi e visuali – come video, presentazioni e opuscoli – che documentano le esperienze e gli effetti positivi generati dal progetto. Questo materiale sarà condiviso con le scuole e gli attori del territorio per valorizzare il lavoro svolto e promuovere la continuità e la replicabilità delle attività. Le attività principali affidate ai volontari in questa fase comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> somministrazione e raccolta dei questionari di gradimento; supporto all'organizzazione e conduzione degli incontri di restituzione; realizzazione e diffusione di materiali audiovisivi e cartacei di sintesi. 	

**AZIONE D: PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'EDUCAZIONE
COME STRUMENTO DI CRESCITA**

Le seguenti attività saranno realizzate presso tutte le sedi di progetto

Gli operatori volontari, nell'ambito dell'Azione D, si impegnano a contrastare la svalutazione sociale dell'educazione, promuovendo nei territori coinvolti una cultura della conoscenza e della partecipazione come leve fondamentali per lo sviluppo. Attraverso le loro attività, i volontari contribuiscono a restituire all'educazione un ruolo centrale nella costruzione di identità consapevoli e nella formazione di comunità resilienti.

Attività D.1
Campagne di sensibilizzazione

Gli operatori volontari saranno coinvolti nella creazione di materiali comunicativi di vario formato, quali brochure, video e podcast, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare studenti, famiglie e docenti sui temi ambientali e sulla gestione sostenibile dei rifiuti. Collaboreranno nella progettazione grafica e redazionale dei contenuti, curando la chiarezza, l'accessibilità e l'efficacia del messaggio per un pubblico ampio e diversificato. Parallelamente, i volontari parteciperanno alla pianificazione e all'organizzazione di un calendario di azioni informative da realizzare sia nelle scuole sia negli spazi pubblici, sfruttando una pluralità di canali comunicativi, dai tradizionali incontri in presenza ai social network e agli eventi locali. Un aspetto centrale del loro ruolo sarà il coinvolgimento diretto di famiglie, studenti e istituzioni scolastiche, favorendo una partecipazione attiva e consapevole che contribuisca alla diffusione e al successo della campagna. Le principali attività affidate ai volontari includono:

- supporto nella progettazione grafica e redazionale di materiali informativi, quali locandine, podcast e brevi video;
- organizzazione e coordinamento della diffusione dei contenuti attraverso canali scolastici, social network comunali e eventi pubblici;
- promozione e coinvolgimento delle famiglie e delle scuole nella partecipazione attiva alla campagna.

Attività D.2
Percorsi di educazione alla cittadinanza attiva

Gli operatori volontari saranno responsabili dell'organizzazione e della conduzione di cicli di incontri rivolti a minori e famiglie, focalizzati su temi fondamentali quali la partecipazione civica, la legalità, lo sviluppo sostenibile, la parità di genere e l'uso consapevole del digitale. Essi utilizzeranno metodologie di educazione non formale, come role playing, world café e storytelling, per stimolare la riflessione, favorire il coinvolgimento attivo e rendere gli incontri dinamici e partecipativi. Inoltre, i volontari coordineranno momenti di confronto con testimoni privilegiati del territorio – educatori, imprenditori, ex studenti e giovani impegnati nel volontariato – che offriranno esempi concreti e motivazionali, facilitando l'identificazione dei partecipanti con modelli positivi di impegno civico. Le principali attività affidate ai volontari comprendono:

		<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e conduzione di cicli di incontri tematici su cittadinanza, legalità, sviluppo sostenibile e parità di genere; • applicazione di tecniche di educazione non formale per massimizzare il coinvolgimento e la partecipazione; • coordinamento e facilitazione di incontri con testimoni locali per arricchire l'esperienza formativa. 	
	<p>Attività D.3 Chiusura e valorizzazione delle esperienze</p>	<p>A conclusione del progetto, gli operatori volontari saranno attivamente coinvolti nell'organizzazione di open day, seminari territoriali e momenti di restituzione pubblica rivolti a stakeholder locali, scuole, famiglie e comunità. Durante queste occasioni, supporteranno gli studenti nella preparazione e presentazione dei loro "diari di bordo", raccolte di testimonianze, prodotti digitali, mostre e altre elaborazioni che raccontano il percorso formativo e le esperienze vissute. I volontari cureranno la raccolta, l'organizzazione e la condivisione di questi materiali, assicurandone l'archiviazione e la diffusione tra le scuole e i partner locali. Questi contenuti rappresentano non solo una testimonianza diretta del lavoro svolto, ma anche una base concreta per garantire la sostenibilità e la replicabilità delle azioni nel tempo, favorendo il consolidamento delle reti di collaborazione e la diffusione di buone pratiche. Le attività principali a cui prenderanno parte i volontari includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e gestione di open day, seminari e momenti di restituzione pubblica; • supporto nella produzione e presentazione dei diari di bordo e materiali documentativi; • coordinamento della condivisione e archiviazione dei materiali per promuovere continuità e replicabilità. 	

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI ROVITO	Sede Comunale	Via Giacomo Leopardi 1	ROVITO [Cosenza]
COMUNE DI PIANOPOLI	Ex Edificio Scuola Media	Via Manzoni snc	PIANOPOLI [Catanzaro]
COMUNE DI AMATO	Ex Scuola Media	Via Greci SNC	AMATO [Catanzaro]
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Ufficio Cultura ed Educazione	Via Fausto Gullo 1	SPEZZANO DELLA SILA [Cosenza]
COMUNE DI SAN SOSTENE	San Sostene Comune	Via Guglielmo Marconi 6	SAN SOSTENE [Catanzaro]
COMUNE DI PALERMITI	COMUNE DI PALERMITI (CZ)	Via Guglielmo Marconi SNC	PALERMITI [Catanzaro]
Comune di Casali del Manco	Comune di Casali del Manco	VIA ANTONIO PROVIERO 9	CASALI DEL MANCO [Cosenza]

COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO	Sede Aterp	corso ricardo Marsico 34	CASTIGLIONE COSENTINO [Cosenza]
COMUNE DI CASTROLIBERO	COMUNE DI CASTROLIBERO	VIA XX SETTEMBRE SNC	CASTROLIBERO [Cosenza]
Comune di Lungro	Comune di Lungro	Piazza Felice Cavallotti 1	LUNGRO [Cosenza]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	ENTE SEDE	CODICE SEDE	N. POSTI	POSTI GMO
COMUNE DI ROVITO	Sede Comunale	185407	6	2
COMUNE DI PIANOPOLI	Ex Edificio Scuola Media	185412	4	1
COMUNE DI AMATO	Ex Scuola Media	198698	4	1
COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA	Ufficio Cultura ed Educazione	198681	4	1
COMUNE DI SAN SOSTENE	San Sostene Comune	207034	4	1
COMUNE DI PALERMITI	COMUNE DI PALERMITI (CZ)	207152	3	1
Comune di Casali del Manco	Comune di Casali del Manco	218010	4	1
COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO	Sede Aterp	218013	4	1
COMUNE DI CASTROLIBERO	COMUNE DI CASTROLIBERO	219738	2	1
Comune di Lungro	Comune di Lungro	222887	4	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale* e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.

- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le precedenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):	max 40 p.ti
Colloquio:	max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8

	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio	
<p>Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse).</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza</p> <p>Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza</p> <p>Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg</p> <p>Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'attività di volontariato affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese ≥ 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
<p>Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.</p> <p>Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima</p> <p>Il periodo massimo valutabile è 1 anno</p> <p>N.B. ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare SPECIFICAMENTE il periodo durante il quale è stata svolta l'esperienza di cui sopra affinché sia possibile evincere il numero preciso di giorni di svolgimento dell'attività stessa. Nel caso di indicazione generica sarà preso in considerazione l'intervallo minimo considerabile sulla base delle informazioni fornite (es. "Luglio 2024" senza indicazione del giorno e/o del momento di inizio e fine del periodo corrisponde ad un solo giorno valutabile).</p>			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate.			

<p>Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificato da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate.</p> <p>Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)</p> <p>N.B. per la valutazione della competenza certificata è necessario indicare le seguenti informazioni relative alle certificazioni conseguite: anno di conseguimento, luogo di conseguimento, soggetto erogatore della certificazione.</p> <p>Tutte le conoscenze/competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione di cui sopra, vengono considerate non certificate.</p>			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate	0,5	2
	Non certificate	0,25	1
Punteggio max acquisibile:			3
<p>Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma).</p> <p>Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato.</p> <p>N.B. per la valutazione del titolo professionale e la conseguente attribuzione del relativo punteggio è necessario indicare la data in cui è stata conseguita la qualifica e l'ente che l'ha rilasciato e/o il numero di iscrizione allo specifico albo.</p> <p>Nel caso di percorso non completato è necessario indicare la data di inizio del percorso nonché l'ente presso cui è in corso di svolgimento.</p>			
Titoli professionali	Percorso completato	2	
	Percorso non completato	1	
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile</i>	0 - 10

			<i>anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto		<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza		<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
	Problem solving		<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla	Conoscenza del Servizio Civile		<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale		<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
	Conoscenze informatiche		<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia della formazione saranno individuate le soluzioni logistiche e tutte le risorse tecniche utili a facilitare:

- il delicato ruolo del formatore;
- la realizzazione di tutte le dinamiche previste;
- ricreare un clima disteso e positivo;
- rendere i partecipanti consapevoli dell'utilità delle attività che si andranno ad affrontare.

Le risorse tecniche faciliteranno l'apprendimento degli operatori volontari rafforzando le capacità e le skills fondamentali per poter svolgere al meglio il proprio progetto di servizio civile. Le lezioni in presenza prevedono lezioni frontali, attività esperienziali, dinamiche indoor e outdoor. Le risorse tecniche impiegate saranno:

- materiale di cancelleria per supportare la scrittura e la lettura collettiva (penne, matite, pennarelli, gomme da cancellare, post-it, cartoncini bristol, fogli A 4, fogli lavagna ecc.);
- strumenti e utensili che facilitino l'esecuzione delle attività motivazionali e di gruppo (es. palline, corda, birilli, scatoloni, tessuti di stoffa, ecc.)
- supporti tecnologici, informatici ed audiovisivi finalizzati a facilitare le lezioni frontali e l'apprendimento di tutti gli argomenti e i contenuti trattati;

-aule attrezzate ad hoc con sedie mobili, tavoli, lavagne, proiettore, impianto stereo;
-spazi esterni.

Per la formazione a distanza, le risorse necessarie saranno:

-postazioni PC con accesso a Internet.

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà caratterizzata da un approccio di apprendimento misto. Essa combina il metodo tradizionale frontale in aula con attività mediata dal computer (ad esempio e-learning, uso di contenuti digitali, ecc.) e/o da sistemi mobili (come smartphone e tablet). Le lezioni in aula saranno contraddistinte da moduli informativi/formativi frontali e da moduli di esercitazioni di gruppo con approcci metodologici tipici dell'educazione non formale. La prima tipologia di moduli ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento dei contenuti della formazione, la seconda invece determina un rafforzamento della Self-Efficacy, il potenziamento delle capacità relazionali e comunicazionali finalizzato a favorire il lavoro in team. Queste abilità saranno stimolate attraverso il ricorso a specifiche attività formative quali:

- Dinamiche di Conduzione dei gruppi
- *Circle time*
- Attività di *team-building* e di *team-working*
- Giochi psicologici

Il processo formativo sarà arricchito dall'utilizzo di una piattaforma di E-learning che consentirà ai volontari di proseguire il proprio percorso formativo in modalità sincrona e asincrona con una caratterizzazione specifica corrispondente al proprio progetto di appartenenza.

CONTENUTI

La Formazione Generale osserverà i contenuti esplicitati nel documento "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" Decreto Dipartimentale n. 88 del 31/01/2023. In aggiunta alle argomentazioni delle Linee Guida succitate ci sarà la trattazione di ulteriori tematiche (finalizzate ad approfondire determinati aspetti) come di seguito indicato:

- Introduzione e presentazione dell'ENTE CAPOFILA E DELL'ENTE D'ACCOGLIENZA: presentazione dei due enti e descrizione delle principali attività in cui sono impegnati
- Valori e identità del SCU
- L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: si porrà in particolare l'accento sul valore della conquista civile dell'istituzione del servizio civile
- Il dovere di difesa della patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico: la trattazione di questo specifico tema sarà contestualizzato su un più ampio approfondimento della Costituzione Italiana e in particolar modo dei principi fondamentali
- La Cittadinanza attiva: come cardine del miglioramento possibile dello status quo ci si concentrerà sul valore del senso di appartenenza alla propria comunità e del proprio Paese. Un'appendice sarà dedicata al tema della Cittadinanza Europea al valore della condivisione e della convivenza civile.

- La formazione civica: attraverso questo modulo verrà inoltre approfondito il valore della cura del proprio territorio della riqualificazione e rigenerazione urbana
- Le forme di cittadinanza: nell'ambito del seguente tema sarà approfondito il tema del valore del volontariato e dell'impatto sociale che la pratica del volontariato di ogni ordine e grado ha sulla propria comunità
- La Cittadinanza Digitale: focus dell'argomento sarà l'importanza la promozione dell'educazione alla cittadinanza digitale quale "capacità di partecipare attivamente, in maniera continuativa e responsabile alla vita della comunità (locale, nazionale, globale, online e offline) a tutti i livelli (politico, economico, sociale, culturale e interculturale)": una capacità pervasiva, trasversale, quotidiana. Essere cittadine/i nell'era digitale significa, dunque, accettare la sfida dell'inclusione, ovvero possedere tutte le competenze necessarie per abitare appieno lo spazio digitale, tra cui la capacità di proteggersi dai rischi del web ma anche capacità di rispettare gli altri.
- La protezione civile: si spiegherà il funzionamento del Sistema Nazionale di Protezione civile, le sue strutture, gli organi competenti, il ruolo del cittadino, l'interrelazione con il SCU.
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: verrà approfondita la rilevanza della figura del volontario nell'ambito del servizio civile evidenziando gli aspetti positivi che le attività svolte possono avere sulle comunità e nei territori
- L'ente di accoglienza e il suo contesto socio-culturale: sarà approfondita l'analisi dei bisogni del territorio in cui insiste la sede di accoglienza e verrà evidenziata l'attinenza delle attività previste dal progetto in relazione all'impatto che queste possono avere sui suddetti bisogni
- Il lavoro per progetti: si trasferirà all'operatore volontario l'importanza del lavoro in gruppo per la realizzazione degli obiettivi progettuali. La ratio è quella di trasferire elementi di team building, per la lettura critica del progetto e per lo sviluppo di autonomia lavorativa. Il primo passo è la conoscenza del progetto a cui si sta partecipando
- L'integrazione del TEAM: comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte gli attori coinvolti a più livello nella realizzazione dei progetti di SCU
- L'organizzazione del SCU: verrà riproposto all'operatore volontario lo schema organizzativo del Servizio Civile Universale e delle relative Istituzioni e la strutturazione dell'ente capofila e quello di accoglienza, allo scopo di comprendere chi siano gli attori del sistema e quali le proprie figure di supporto.
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCU: gli operatori volontari devono conoscere non solo i propri diritti, affinché possano garantirsi essi stessi la correttezza dell'esperienza che sono chiamati a svolgere, ma anche i propri doveri, tenuto conto che il SCU è un Istituto dello Stato con precisi obblighi. Il riferimento, ad ora rimane il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale.
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione generale avrà una durata di 42 ore così suddivise:

- 30 ore di formazione "in presenza";
- 12 ore di formazione "a distanza".

La formazione "in presenza" prevede:

- 13 ore formazione frontale
- 17 ore di formazione attraverso l'utilizzo di dinamiche non formali.

La formazione "a distanza" prevede:

- 12 ore di formazione in modalità "sincrona"

La formazione generale, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata e certificata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i in unica tranche, così come dichiarata espressamente nella scheda progetto, entro e non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso, ovvero: progetto della durata di 12 mesi: 180 giorni.

La formazione generale sarà svolta presso le rispettive sedi di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica rappresenta una componente essenziale del percorso di crescita degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Essa ha l'obiettivo di fornire conoscenze, abilità e competenze tecniche coerenti con il settore e l'ambito di intervento in cui ciascun volontario è inserito. Considerata la pluralità e l'eterogeneità dei progetti attivati, ciascun percorso formativo sarà strutturato in modo da rispondere alle specificità operative di ciascun contesto e ambito d'intervento.

Attraverso una metodologia integrata e l'impiego di strumenti diversificati, la formazione specifica consentirà ai volontari di acquisire strumenti teorici e pratici funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto, promuovendo al contempo la consapevolezza del proprio ruolo e l'efficacia dell'azione all'interno della comunità. Il percorso mira inoltre a garantire standard di sicurezza e qualità, attraverso moduli dedicati alla prevenzione dei rischi e alla promozione della salute nei luoghi di servizio.

RISORSE TECNICHE IMPIEGATE

- Lezioni in presenza:

Materiale di cancelleria (penne, matite, post-it, cartoncini, fogli A4 e lavagna, ecc.)

Strumenti per attività motivazionali e di gruppo (palline, corda, birilli, tessuti, scatoloni, ecc.)

Supporti tecnologici, informatici e audiovisivi (proiettore, impianto stereo, PC)

Aule attrezzate con sedie mobili, tavoli, lavagne

Spazi esterni per attività outdoor

- Formazione a distanza (FAD):

Postazioni PC con accesso a Internet

Periferiche per la stampa

Piattaforma e-learning con accesso individuale tramite credenziali

Tutor online e assistenza tecnica

METODOLOGIA

La metodologia adottata per la formazione specifica si fonda su un approccio di apprendimento misto, che integra lezioni frontali tradizionali con l'utilizzo di strumenti digitali e piattaforme di e-learning, accessibili anche da dispositivi mobili come smartphone e tablet. In aula, il percorso formativo si articola attraverso moduli sia informativi che esperienziali, prevedendo momenti di esercitazione di gruppo per stimolare la partecipazione attiva e il lavoro collaborativo.

Particolare attenzione è riservata all'impiego di approcci formativi specifici, finalizzati a rafforzare le capacità relazionali, comunicative e di gestione delle dinamiche operative.

La formazione a distanza (FAD) viene erogata in modalità sia sincrona che asincrona, garantendo flessibilità e accessibilità ai contenuti. Ogni volontario è affiancato da un sistema di tutoraggio e monitoraggio individuale, che ne supporta l'apprendimento lungo tutto il percorso. Al termine della formazione è previsto un test di valutazione finale, strutturato come un questionario a risposta multipla.

CONTENUTI

La formazione specifica è calibrata in base al settore di progetto e viene dettagliata all'interno dei singoli progetti, con l'obiettivo di fornire agli operatori volontari le competenze necessarie per operare efficacemente nel contesto in cui sono inseriti. I principali ambiti di intervento comprendono la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, il ciclo integrato dei rifiuti, il patrimonio ambientale e la riqualificazione urbana, nonché l'assistenza declinata secondo le specificità dell'area di intervento. Sono previsti, inoltre, percorsi dedicati alla protezione civile, che includono le fasi di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Infine, per i progetti che lo richiedono, è prevista una formazione mirata in ambito di educazione e promozione culturale, sempre in coerenza con le caratteristiche dell'intervento specifico. Un modulo fondamentale è dedicato alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08. Tale formazione prevede almeno 4 ore dedicate alle misure di salvaguardia attuate presso l'ente di accoglienza, come l'organigramma della sicurezza e il Servizio di Prevenzione e Protezione, e almeno 6 ore relative ai rischi specifici legati alla realizzazione del progetto, in conformità all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Tutti i contenuti sono fruibili anche attraverso una piattaforma digitale, all'interno della quale vengono proposti materiali teorico-pratici strutturati sul settore e sull'ambito operativo di ciascun volontario. I moduli formativi sono personalizzati in base al progetto di assegnazione (come di seguito specificato al punto 9 del presente elaborato), garantendo così un apprendimento mirato e pertinente rispetto al contesto di servizio.

ARTICOLAZIONE ORARIA

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata alle/agli operatrici/operatori volontarie/i, in un'unica tranches entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio.

La formazione specifica si articolerà in 72 ore, di cui:

70% in presenza → 50,4 ore (~51 ore)

30% in FAD → 21,6 ore (~21 ore)

Suddivisione interna (di cui si vedrà nel dettaglio al punto 9):

4 ore: Informazione su misure di salute e sicurezza presso l'ente di accoglienza erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

6 ore: Formazione sui rischi connessi alla realizzazione del progetto (Accordo Stato-Regioni) erogate entro 90 gg dall'avvio del progetto;

62 ore: Formazione inerente il progetto.

SEDE: sedi di progetto

TRANCHE: unica

DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCAZIONE INCLUSIVA**

**CODICE PROGRAMMA:
PMXSU0027525010187NMTX**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 4: FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA, E UN'OPPORTUNITÀ DI APPRENDIMENTO PER TUTTI

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'***Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

N. POSTI GMO	%GMO
11	28

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale.

Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore).

Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Sarà inoltre previsto l'impiego di un animatore di comunità, una figura professionale dotata di competenze educative, relazionali e socio-pedagogiche, incaricata di accompagnare i volontari con minori opportunità economiche lungo tutto il percorso di Servizio Civile. Il suo intervento sarà finalizzato a favorire l'inclusione, la partecipazione attiva e il benessere dei giovani, con particolare attenzione alle eventuali fragilità personali, familiari o sociali.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 20 ore (16 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 discenti per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo

svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 30% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

Modulo I (3 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

Modulo II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

Modulo III (3 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO.

Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

Modulo IV (3 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

Modulo V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

Modulo VI (3 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.